

AL PARENTI

Bagni Misteriosi Lo Cascio legge pagine sulla luna

Antonio Bozzo a pagina 6

«SCOPERTA DELLA LUNA» AL PARENTI

Ai Bagni Misteriosi Lo Cascio interpreta il «lume minore»

*L'attore-regista stasera legge pagine dedicate
al satellite di Leopardi, Pirandello e Consolo*

Antonio Bozzo

■ Stasera la Luna, che quattro giorni fa era piena, sarà ancora visibile quasi per intero. Se credessimo alle leggende, potremmo dire che siamo in un periodo fausto per i lupi mannari. Tra dieci giorni, invece, il «lume minore» sarà un'esile falce disegnata nel cielo notturno. Sopra le nostre teste, mentre distratti ci occupiamo delle miserie terrestri, da sempre si svolge, regolato da un orologio eterno e preciso, il moto del pallido satellite, su cui l'uomo ha camminato per la prima volta - non lo si dica ai negazionisti - il 21 luglio 1969. Basta guardare in alto per rivivere la meraviglia causata da un corpo celeste intorno al quale poeti e scrittori hanno prodotto mi-

gliaia di pagine. Alcune le ascolteremo stasera alle 21,30 ai Bagni Misteriosi del Parenti, lette e interpretate da Luigi Lo Cascio. Il quale prende le mosse da una novella di Luigi Pirandello, «Ciaula scopre la Luna», dove un fanciullo minatore (non sono poi così remoti i tempi dello sfruttamento minorile) torna a riveder le stelle dopo lunga permanenza ctonia.

Ora che i teatri riaprono, soprattutto negli spazi all'aperto, che ricordano la forma classica delle scene, «La scoperta della Luna» (titolo del reading) è uno dei modi per lasciarsi alle spalle il periodo delle quarantene, di orizzonti limitati e cieli visti dalle fine-

stre. «Prima della pandemia», ha detto Lo Cascio, «la Luna ci sembrava un'ovvietà, come molte altre cose. Ora, in una sera di luglio, potremo rivederla con occhi nuovi. Attraverso gli stupori e gli abbandoni di scrittori come Giacomo Leopardi e, tra i siciliani, oltre a Pirandello, Vincenzo Consolo e Gesualdo Bufalino».

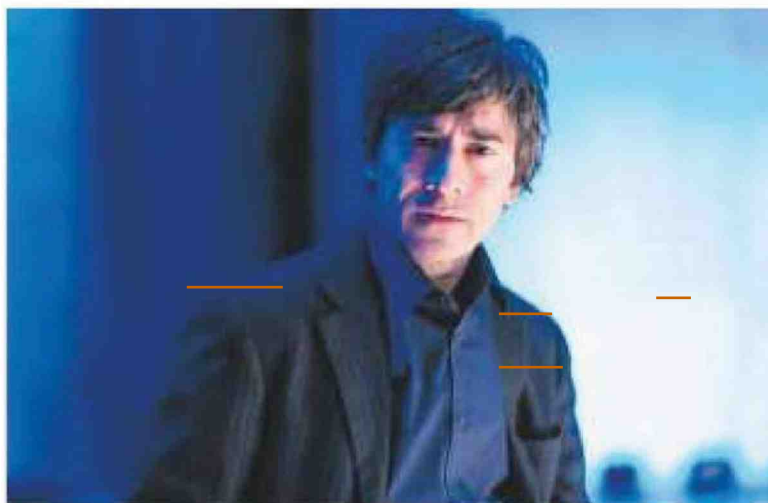
Lo Cascio non svela di più sui brani che porta ai Bagni Misteriosi, «accogliendo», dice, «l'invito emozionante e affettuoso di Andrée Ruth Shammah di ritrovarci tutti insieme all'aperto». Ogni spettatore (biglietti 15-25 euro) potrà farsi rapire dalla voce di Lo Cascio e alzare lo sguardo verso la Luna ancora gonfia di luce. Inevitabile rovistare nel-



la propria memoria, perché di Luna hanno scritto e immaginato in tanti, dal barone di Münchhausen a Méliès, che sul satellite pieno di crateri mandò un razzo-proiettile in un film del 1902, quando l'arte cinematografica era ancora nell'infanzia. Selene ha avuto strenui combattenti a suo favore, come Guido Ceronetti che in «Difesa della Luna» allineò pensieri abrasivi contro la pretesa umana di colonizzare quell'algida e muta meraviglia che regola le maree e influisce sugli umori dei viventi. La Luna regala anche la «tintarella color latte», secondo la canzone di Mina, che impazzava nell'Italia del boom sessant'anni fa. Sarà sempre valida la domanda di Leopardi, «che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna?» (dal «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia»), a dispetto di ogni spiegazione della scienza, che si affanna - vanamente? - a raccontarne le nebulose origini e il disastroso destino, condiviso con l'universo tutto.

SOTTO LE STELLE

L'interprete: «Il satellite ora si potrà rivedere con uno sguardo nuovo»



ARTISTA

L'attore
e regista
Luigi
Lo Cascio
stasera
ai Bagni
Misteriosi
dopo avere
accolto
«l'invito
emozionante
e affettuoso
di Andrée
Ruth
Shammah
di ritrovarsi
tutti insieme
all'aperto»